



**SERVIZIO DI PORTERIATO E ACCOGLIENZA
DELLE SEDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

**INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E SICUREZZA
ESISTENTI PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Sedi di:

Via De Burrò, 147 ROMA

Piazza di Pietra, 91/A ROMA

Piazza Sant'Ignazio, 125 ROMA

Via Dell'Umiltà, 48 ROMA

Largo Arenula, 34 ROMA

Via Appia Nuova, 218 ROMA

Viale Oceano Indiano, 19 ROMA

Via Capitan Bavastro, 116 ROMA

Largo Cavour, 6 CIVITAVECCHIA

(art. 26, comma 1 b, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Committente: Camera di Commercio di Roma

Datore di lavoro: Dott. Pietro ABATE

Delegato di funzioni: Dott. Maurizio REA

R.S.P.P.: Arch. Elia SANTORO

Medico Competente Dott.ssa Paola CORBOSIERO

Referente: Dott.ssa Silvia GUADAGNI

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. RESPONSABILITÀ	3
4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI:	4
5. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE.....	4
6. GENERALITA' SULL' AZIENDA COMMITTENTE	5
7. RISCHI RESIDUI SPECIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA/E SEDE/I DEL COMMITTENTE.....	5
8. NORME COMPORTAMENTALI.....	10
9. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	10
10. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI	11
11. NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	11
12. ANAGRAFICA DELL' APPALTO	11
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	14
14. DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	17

1. PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto ai sensi dell'Art. 26, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al fine di ottemperare agli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture.

"Il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi [...]":

- *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività."* – (comma 1b)
- *elabora "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze [...]".* – (comma 3)

I datori di lavoro coinvolti nell'affidamento (committenti, appaltatori, subappaltatori)

- *" [...] cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto";* – comma 2
- *"coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva."* – comma 2

Ai fini della redazione del presente documento, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

Costituisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. -. Cod.Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

3. RESPONSABILITÀ

Datore di Lavoro (DdL): come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Delegato di funzioni del DdL: come definito all'art. 16 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

Dirigente: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Preposto: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Lavoratore: come definito all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI:

Sono considerati rischi interferenti i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

5. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E SUE MODALITÀ DI GESTIONE

Il presente documento risponde alla finalità di identificare e valutare le interferenze nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, individuando specifiche misure, e relativi costi, che permettano l'eliminazione o la riduzione dei rischi.

Nei paragrafi successivi, viene fornita all'Appaltatore l'informativa dei rischi residui specifici presenti nella realtà del Committente e le norme comportamentali da adottare (ai sensi dell'art. 26, comma 1b del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Si sottolinea che il DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli riguardanti le interferenze come definite in precedenza.

Prima dell'affidamento dei servizi/lavori si provvederà ad allegare al contratto il presente DUVRI, eventualmente modificato ed integrato con le informazioni sui rischi (propri e di possibili interferenze) che l'aggiudicatario dovrà fornire al Committente in sede di gara.

Il DUVRI "non può considerarsi un documento 'statico' ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera." (Circ. Min. Lav.n.24/07).

"E' un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto d'appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), [...]" (Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 AVCPLSF).

6. GENERALITA' SULL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Camera di Commercio di ROMA
Sede legale	Via De Burrò, 147 ROMA
Recapiti (telefono, fax, email, etc...)	cciaaroma@rm.legalmail.camcom.it
C.F. / P.IVA	80099790588
Datore di lavoro	Dott.Pietro ABATE
Delegato di funzioni del Datore di Lavoro	Dott. Maurizio REA
RSPP	Arch. Elia SANTORO
Medico Competente	Dott.ssa Paola CORBOSIERO
Referente	Dott.ssa Silvia GUADAGNI

All'interno degli spazi del Committente vengono prevalentemente svolte attività di ufficio, di carattere amministrativo con specifiche aree aperte al pubblico.

7. RISCHI RESIDUI SPECIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA/E SEDE/I DEL COMMITTENTE

Vi segnaliamo che nel ciclo produttivo esistente nella sede del Committente in cui svolgerete la Vs. attività, possono essere presenti i seguenti rischi residui specifici:

	AGENTI STRUTTURALI DELL'AMBIENTE DI LAVORO / DI TIPO MECCANICO:		AGENTI FISICI:
X	Cadute / Caduta dall'alto		Rumore
X	Caduta materiali dall'alto		Ultrasuoni
X	Schiacciamento, inciampo, scivolamento, ...		infrasuoni
X	elettrico		Vibrazioni meccaniche
X	Incendio		campi elettromagnetici
	illuminazione		Radiazioni ottiche
X	Taglio		microclima
	Investimento dovuto alla circolazione di mezzi		
	SOSTANZE PERICOLOSE:		ALTRO (specificare):
X	Agenti chimici		
	agenti cancerogeni e mutageni		
	AMIANTO		

7.1 Cadute.

Possono provocare conseguenti distorsioni, fratture, ecc. Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per l'uso improprio di scale o ponteggi necessari per l'esecuzione delle attività in quota. Si rammenta che, nonostante siano presenti scale e scalette negli spazi camerali, il loro utilizzo non è previsto per l'attività oggetto di DUVRI.

7.2 Folgorazioni elettriche ed incendio.

Le situazioni di rischio più probabili sono associate:

- ad interventi tecnici effettuati sotto tensione senza adottare le dovute cautele;
- all'uso scorretto di utilizzi ad alimentazione elettrica (uso di spine multiple, ciabatte o adattatori).

Il rischio elettrico deriva dagli effetti dannosi che la corrente elettrica può produrre all'uomo in modo diretto (quando il corpo umano è attraversato da corrente) o indiretto (ad es. incendio dovuto a causa elettrica). Gli effetti dannosi possono verificarsi in seguito a:

CONTATTO DIRETTO: Contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei Quadri elettrici, conduttori elettrici, interventi di manutenzione carenti o impropri, manomissione di attrezzature/apparecchiature, ecc.).

CONTATTO INDIRETTO: Contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione in seguito ad un malfunzionamento. Tale situazione si verifica in caso di malfunzionamento/guasto di una apparecchiatura elettrica.

ARCO ELETTRICO: Fenomeno fisico di ionizzazione dell'aria con produzione di calore intenso, di gas tossici e raggi ultravioletti, che si innesca a seguito di corto circuito.

INCENDIO DI ORIGINE ELETTRICA: Tale fenomeno è associabile ad una o più delle seguenti cause:

- scorretto utilizzo di apparecchiature ad alimentazione elettrica (ad es. uso di prolungher, spine multiple, ciabatte);
- inosservanza della segnaletica presente nei locali tecnici ove sono posizionati i quadri elettrici di trasformazione e/o di comando.

L'incendio si innesca in seguito ad un arco elettrico che scaturisce da corto circuiti oppure a causa di fenomeni di sovracorrenti (sovraccarichi) che possono innalzare la temperatura dei componenti elettrici sino a provocarne l'innescamento.

Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano possono assumere varie forme e gravità in relazione al tipo di evento (tipo di contatto, durata dello stesso, tensione, ecc.) ed alle condizioni ambientali (es. umidità, resistività del terreno, ecc.). In generale si possono individuare i seguenti effetti:

- Contrazione muscolare (tetanizzazione);
- Arresto respiratorio;
- Arresto cardiaco;
- Ustioni.

7.3 Tagli

Con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi per la presenza non vista di materiale tagliente.

7.4 Caduta di pesi

Spesso collegati alle operazioni di carico, scarico e movimentazione dei carichi pesanti.

7.5 Sostanze nocive o irritanti

Benché ne sia espressamente vietato l'uso negli ambienti di lavoro, tali sostanze impropriamente utilizzate possono provocare rischi che riguardano prevalentemente l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni che si possono presentare sono:

dermatiti irritative (che provocano: bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi);

dermatiti allergiche da contatto, sono meno frequenti, ma più estese e più lunghe da curare.

Sono provocate prevalentemente dal contatto con: metalli (nichel, cromo, cobalto); additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma.

Altri danni comuni sono:

Infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite);

Intossicazioni per ingestioni accidentali;

Forme cancerogene, con manifestazioni a lungo termine;

Cefalea.

In alcuni casi le sostanze detergenti, a contatto accidentale con macchine roventi in ambienti ristretti con poco ricambio d'aria, possono creare scintille causando incendi o esplosioni.

7.6 Le polveri

Presenti nell'ambiente di lavoro possono essere di provenienza varia; dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, asma, rinite o congiuntivite in soggetti allergici.

7.7 La movimentazione dei carichi pesanti

Può manifestare strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

7.8 Schede di valutazione dei rischi standard da interferenza e misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai criteri di valutazione esposti, di seguito viene riportata la valutazione dei potenziali rischi standard residui dopo l'attuazione delle misure di sicurezza individuate.

Luoghi/aree interessate	Attività dell'appaltatore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione
			P	D	R	
Area ingresso e aree di transito	Accesso con automezzi	Intralcio di mezzi investimento pedoni	PP	L	MB	<ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Segnalare preventivamente la necessità di accedere con mezzi; • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate dai referenti; • Rispettare le indicazioni e gli orari concordati; • Procedere a passo d'uomo.
	Trasporto materiali Movimentazione dei carichi. Deposito materiali	Urti e schiacciamento	PP	L	MB	<ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico • Per la movimentazione dei materiali nelle aree interne utilizzare carrelli con protezione dalla caduta di materiali • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree prestando attenzione al personale in transito
		Utilizzo di ascensori e montacarichi	P	L	B	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare tempi e modalità di utilizzo di montacarichi e ascensori con il referente di sede.

Luoghi/aree e interessate	Attività dell'appaltatore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione e del rischio			Misure di prevenzione e protezione
			P	D	R	
Aree interessate dal servizio	Portierato	Urti e schiacciamento	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito • Delimitare le zone oggetto di carico e scarico con opportuna segnaletica
		Scivolamento/caduta a livello	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Limitare la presenza di cavi e installazioni che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni;

Luoghi/are e interessate	Attività dell'appaltatore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione e del rischio			Misure di prevenzione e protezione
						<ul style="list-style-type: none"> Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro;
		Elettrico	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente Il personale addetto alle lavorazioni deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate
		Incendio	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di fumo; Divieto di uso di fiamme libere; Divieto di uso di sostanze infiammabili; Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi;
		Gestione delle emergenze	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle procedure del piano di emergenza dell'Ente/Società Garantire l'informazione del personale sulle procedure di emergenza Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento
		Presenza di ditte terze	P	M	A	<ul style="list-style-type: none"> In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.

Probabilità di accadimento (P): Improbabile (I); Poco Probabile (PP); Probabile (P); Molto Probabile (MP).

Danno Potenziale (D): Lieve (L); Moderato (M); Grave (G)

Categoria di rischio (R): Molto Basso (MB); Basso (B); Medio (M); Alto (A); Molto Alto (MA)

8. NORME COMPORTAMENTALI

Nella conduzione della Vostra attività, siete tenuti a rispettare:

- il divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti o macchine;
- il divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite con materiali di qualsiasi natura;
- il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- il divieto di fumare in tutti gli spazi;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni interne del Committente riguardo al percorso da effettuarsi per raggiungere le proprie aree di lavoro;
- l'obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- l'obbligo di riferire, alle figure preposte che il Committente Vi segnalerà, anomalie eventuali che dovessero riscontrarsi nell'ambiente di lavoro;
- l'obbligo di ricevere dal Committente o da persona segnalata dallo stesso, autorizzazione per lavorare in ambienti con presenza di eventuali rischi specifici;
- l'obbligo di utilizzare eventuali DPI adeguati alla lavorazione svolta;
- l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- l'obbligo di segnalare eventuali infortuni sul lavoro;
- l'obbligo di custodire le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi e nei locali messi a disposizione; la custodia è completamente a cura e rischio dell'assuntore dei lavori che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- l'obbligo di ottemperare alle richieste previste dagli Art. 18 comma 1 lett. u – Art. 20 comma 3 - Art. 21 comma 1 lett. c – Art. 26 comma 8 (Articoli relativi alla Tessera di riconoscimento) del D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- l'obbligo di comunicare i dati di riferimento ed il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- l'obbligo di garantire un contegno corretto del personale impiegato.

9. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza ed il nominativo degli Addetti delle misure di Prevenzione Incendi e Pronto Soccorso sono riportate nei locali del Committente all'interno delle planimetrie di piano esposte alle pareti. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre accessibili e sgombre da materiali.

10. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DEGLI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI

Prima dell'inizio delle attività si devono fornire ai Responsabili le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici che verranno utilizzati, in particolare per le operazioni di pulizia, e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. Tuttavia l'utilizzo di agenti chimici non rientra nel processo lavorativo del portiere di palazzo.

11. NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separarli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- non abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo.

Non per ultimo si dovrà prestare attenzione a:

- operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni;
- operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione).

12. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

12.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti lavori/servizi:

- Esecuzione di servizi di portierato

Si rimanda al contatto/capitolato per i dovuti approfondimenti e le indicazioni circa modalità e tempi di esecuzione delle attività.

Durata prevista: 3 anni

Orario di lavoro:

P01 - Portierato Roma Via de Burrò 147 (08:00 - 21:00 Lun/Ven)

P01a - Portierato Roma Via de Burrò 147 (10:00 - 18:00 Lun/Ven)

P01b - Portierato Roma Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano (11:00 - 19:00 Lun/Ven)

P02 - Portierato Roma Via de Burrò 147 (7:00 - 12:00 Sabato)

P03 - Portierato Roma Piazza di Pietra 91/A (8:00 - 18:00 Lun/Ven)

P04 - Portierato Roma Piazza Sant'Ignazio n.125 (6:45 - 18:30 Lun/Ven)

P05 - Portierato Roma Via dell'Umiltà n.48 (07:00 - 20:00 Lun/Ven)

P06 - Portierato Roma Via dell'Umiltà n.48 (7:00 - 12:00 1° Sabato del mese)

P07 - Portierato Roma Largo Arenula n.34 (07:00 - 15:00 Lun/Ven)

- P07a - Portierato Roma Largo Arenula n.34 (12:00 -20:00 Lun/Ven)
P08 - Portierato Roma Via Appia n. 218 (08:00 -18:00 Lun/Ven)
P09 - Portierato Roma Via Appia n. 218 (7:00 - 12:00) 1° sabato del mese)
P10 - Portierato Roma Via Appia n. 218 Punto PID(08:00 - 16:00 Lun/Ven)
P11 - Portierato Roma Via Appia n. 218 Punto PID(16:00 - 18:00 Giovedì)
P12 - Portierato Roma Viale Oceano Indiano n. 19 -Portineria (07:00 - 19:00 Lun/Ven)
P13 - Portierato Roma Viale Oceano Indiano n. 19 -Portineria (08:00 - 18:00 Lun/Ven)
P14 - Portierato Roma Viale Oceano Indiano n. 19 -Sportelli (08:00 - 16:30 Lun/Ven)
P15 - Portierato Roma Viale Oceano Indiano n. 19 -Sportelli (16:30 - 18:15 Giovedì)
P16 - Portierato Roma Viale Oceano Indiano n. 19 -Sportelli (08:00 - 16:30 Lun/Ven)
P17 - Portierato Roma Viale Oceano Indiano n. 19 -Sportelli (16:30 - 18:15 Giovedì)
P18 - Portierato Roma Via Capitan Bavastro n. 116 Portineria (07:00 - 19:00 Lun/Ven)
P18a - Portierato Roma Via Capitan Bavastro n. 116 - 07.00 - 19:00 Lun/Ven)
P19- Portierato Civitavecchia Largo Cavour n. 6 (08:00 - 16:30 Lun/Ven)

Numero personale impiegato nell'attività (presunto): 15

12.2 COMMITTENTE: Figure aziendali referenti per il contratto

Committente	CCIAA di ROMA
Datore di Lavoro Committente (DLC)	Dott. Pietro ABATE
Delegato di funzioni del DLC	Dott. Maurizio REA
Referente per l'appalto	Dott.ssa Silvia GUADAGNI
Sede di svolgimento dell'attività contrattuale	Roma Via de Burrò 147 Roma Piazza di Pietra 91/A Piazza Sant'Ignazio n.125 Roma Via dell'Umiltà n.48 Roma Largo Arenula n.34 Roma Via Appia n. 218 Roma Viale Oceano Indiano n. 19 Roma Via Capitan Bavastro n. 116 Civitavecchia Largo Cavour n. 6

12.3 APPALTATORE: Figure aziendali referenti per il contratto

Ragione sociale	Da individuare a seguito di procedura di gara
Sede legale
Recapiti (telefono, fax, email, etc...)
C.F. / P.IVA
RSPP

Medico Competente
Referente/Preposto per l'appalto

12.4 AREE DI LAVORO: Ubicazione delle attività oggetto dell'appalto

EDIFICIO Via De Burrò, 147 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano terra ingresso
EDIFICIO Piazza di Pietra 91/A ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano terra ingresso
EDIFICIO Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Sala del tempio di Vibia Sabina e Adriano al piano terra

EDIFICIO Piazza Sant'Ignazio, 125 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano terra ingresso

EDIFICIO Via dell'Umiltà, 48 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano terra ingresso

EDIFICIO Largo Arenula, 34 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano

EDIFICIO Via Appia Nuova, 218 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali	Portineria al piano terra

EDIFICIO Via Appia Nuova, 218 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
		accessori	ingresso

EDIFICIO Viale Oceano Indiano, 19 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano terra ingresso

EDIFICIO Via Capitan Bavastro, 116 ROMA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al piano terra ingresso

EDIFICIO Largo Cavour, 6 CIVITAVECCHIA			
	Piano	Locali interessati	note
x	Intero edificio	Postazione di lavoro e locali accessori	Portineria al

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'ambito della valutazione riguardante la presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, e soprattutto in relazione al contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari delle attività del Committente e delle attività previste in altri appalti di servizi e/o lavori presso le stesse sedi, sono emerse possibili situazioni di interferenza.

In sintesi le situazioni individuate dal Committente sono riconducibili a:

- Sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata etc.
- Sovrapposizione con attività manutentiva ordinaria: rumore (seppur sottosoglia di attenzione), elettrocuzione, inciampo in materiale lasciato incustodito.
- Sovrapposizione con il normale svolgimento dell'attività del Committente;
- Presenza di aree con accesso di pubblico;
- Presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

13.1 Misure di prevenzione e protezioni di carattere generale idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

La natura delle misure individuate è essenzialmente di carattere organizzativo-logistico e gestionale.

13.1.1 Misure a carico del Committente:

1. Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche se fuori dal regolare orario di lavoro).
2. Comunicazione all'appaltatore:
 - a. di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro.
 - b. delle misure da adottare in caso di emergenza
 - c. delle modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro
 - d. delle fasce orarie in cui svolgere / non svolgere le attività al fine di evitare, per quanto possibile, il lavoro in contemporanea
 - e. del nominativo del referente operativo designato per il Coordinamento

13.1.2 Misure a carico dell'Appaltatore:

1. Trasmissione al Committente di:
 - a. documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 26, comma 1a del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - b. dettagliate informazioni sui rischi specifici introdotti dalla propria attività negli ambienti in cui l'Appaltatore andrà ad operare;
 - c. elenco dei dipendenti operativi che presteranno il loro servizio presso la/e sede/i del Committente indicante nominativo, mansione, avvenuta informazione e formazione (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), consegna dei DPI;
 - d. elenco delle attrezzature / macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività
 - e. elenco dei prodotti utilizzati per lo svolgimento dell'attività e relative schede di sicurezza
 - f. avvenuta informazione e formazione del personale addetto ad attuare le misure di primo soccorso e antincendio.
 - g. nominativo del referente operativo del Coordinamento.
 - h. eventuali proposte di modifica o integrazione alle misure individuate nel presente documento
2. Presa visione dei luoghi nei quali espletterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio.
3. Nell'ambito dello svolgimento dell'attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D.lgs n.81/2008)
4. Delimitazione delle aree di lavoro / chiusura del/i locale/i

5. Segnalazione con idonea cartellonistica di divieto di accesso alle aree a rischio o riservate
6. Altro.....

VISTA LA NATURA DELLA LAVORAZIONE NON SI RAVVISANO ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE

14. DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, [...] devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso." (art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

In riferimento a quanto individuato nel capitolo precedente **sussistono i rischi di interferenza come sopra descritti ed i relativi costi per la sicurezza sono quantificati nella tabella sotto riportata**

14.1 Stima analitica dei costi

Nello specifico vengono considerati:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza
- misure di coordinamento delle imprese operanti nella Sede oggetto di intervento

Elemento di costo	Importo (€)	
informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali	n.15 x 12 x € 30,11	€ 5.419,80
Partecipazione responsabili Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	n. 1x 10 x € 45,11	€ 451,10
Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura	mt. 100 x € 1,49	€ 1.117,50
Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	m. 100 x 2,78	€ 278,00
Cartellonistica per segnaletica di sicurezza		€ 115,59
Costo orario di personale necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute da parte dei soggetti individuati .	Ora 2 x120 x 31,18	€ 7.483,20
Costi della sicurezza attività a Canone		14.865,19
Costi della sicurezza per attività Extra-Canone		€ 2.973,04
Totale oneri della sicurezza ANNUALI non soggetti a ribasso		€ 17.838,23

COSTO TOTALE della SICUREZZA, ANNUALE NON SOGGETTO A RIBASSO: € 17.838,23
(in lettere diciassettemilaottocentotrentotto/23 euro).

La stima dei costi della sicurezza riferiti ai singoli ordini di lavoro è stata effettuata sulla base del prezzario DEI. Gli oneri della sicurezza non sono soggetti al ribasso offerto dall'impresa in sede di gara.

I costi della sicurezza fanno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08. Nei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.

Il presente documento è consegnato per presa visione all'Appaltatore e sottoscritto per accettazione.

Data, Luogo

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

.....

.....